

## “L'ospedale ha bisogno di tutti i reparti essenziali”

«Ad Albenga serve un presidio ospedaliero pubblico dotato di tutti i reparti essenziali per soddisfare le esigenze del territorio, includendo l'apertura di un punto di emergenza». Comincia a girare una bozza di piano sociosanitario regionale che prevede, per la struttura ingauna, un «Ospedale di Comunità» ed una «Casa di Comunità». Ma la segreteria cittadina del Pd, a pochi giorni dall'apertura del dialogo tra il sindaco Riccardo Tomatis e la Regione mette alcuni paletti intervenendo in chiave politica per chiarire le reali necessità del territorio. «Che l'ospedale di Albenga sia una struttura di

nuova concezione è chiaro. E' anche la più recente della regione tra l'altro logisticamente posta in un'area a cui afferisce un importante comprensorio. E' dotata di un monoblocco che, in un'ottica di programmazione e di investimento, potrebbe essere ragionevolmente potenziata ed ampliata».

Parte da qui la riflessione del Pd che spiega l'idea dell'Ospedale di Comunità: «Sarà una struttura a gestione prevalentemente infermieristica con la presenza di un medico almeno 4-5 ore al giorno 6 giorni su 7. Dunque siamo molto lontani dall'idea di ospedale che necessita e merita il nostro



L'ospedale «Santa Maria di Misericordia» di Albenga

territorio. Come Pd locale vigileremo sulla stesura del piano sanitario regionale e chiederemo gli emendamenti necessari affinché Albenga possa ottenere molto di più di un Ospedale di Comunità». Il Pd, ma il discorso è allargato anche a comitati cittadini e altre forze po-

litiche locali, auspica che «il colloquio tra sindaco di Albenga, governatore Toti e assessore Gratarola possa portare a un cambio di rotta nella politica regionale indirizzando le risorse necessarie alla rinascita dell'ospedale». G.B. —